

Esportazioni Pericoli dai mercati mondiali

ROMA. Il rapporto dell'Istituto per il commercio estero presentato ieri dal presidente Inghilesi e dal ministro Mario Sarcinelli mostra che il valore dell'interscambio è passato dal 32,7% nel 1973 al 47,1% di oggi rispetto al prodotto interno lordo. Ciò vuol dire che dipendiamo direttamente dall'estero per gran parte dei posti di lavoro, per i prezzi ed il nostro livello di redditi reali.

Mediobanca ago della bilancia tra Fiat e Iri, ma deciderà Prodi

Telit: via libera dalla Stet

Segnale verde dalla Stet (finanziaria di Stato) per il Telit, gruppo delle telecomunicazioni che fonderà Italtel (Iri) e Telettra (Fiat) con Mediobanca quale ago della bilancia. Deciderà l'Iri la prossima settimana, ma già Darida aveva dato l'ok a Romiti. Pesanti gli interrogativi: Mediobanca non garantisce affatto che la maggioranza resti pubblica, per Cgil e Fiom è una «privatizzazione di fatto».

ANTONIO POLLIO SALIMBENI

MILANO. Il comitato esecutivo della Stet ha dato ufficialmente il via libera alla costituzione della «holding» secondo il vecchio schema: 48% Italtel, 48% Telettra, il resto, piccolo ma buonissimo, Mediobanca.

La palla passa immediatamente all'Iri che riunirà il comitato di presidenza la prossima settimana. Che qualche cosa fosse nell'aria lo si è capito l'altro giorno quando Romiti è volato da Parigi a Roma per incontrare il ministro delle Partecipazioni statali Darida. Che cosa è cambiato? Che cosa rimane dello scontro dei mesi scorsi che ha opposto aspramente il ministro De Michelis (Psi) a quel consistente settore di e a Graziosi (amministratore delegato Stet) che hanno sempre sorvolato sui rischi di una «privatizzazione di fatto»?

Non c'è niente di scritto, ma i termini essenziali dell'accordo sono abbastanza chiari: dato che Italtel vale 2.100 mi-

liardi e Telettra 420, la Fiat dovrebbe sborsare 170 miliardi per incrementare il valore della sua «dote»; altri cinquanta toccherebbero a Mediobanca. In cambio la Fiat entra da posizioni di forza nelle telecomunicazioni. Un vero affare. Il perché è presto spiegato: Mediobanca (hanno sempre sostenuto diversi settori sindacali, il Pci e alla fine anche il Psi) non garantisce di per sé la presenza pubblica. Primo perché ci sono i progetti di privatizzazione, secondo perché tradizionalmente Mediobanca ha fatto più gli interessi privati (di ben identificati grandi gruppi) che con quelli pubblici. Ecco spiegato il perché quelle stesse forze pro-

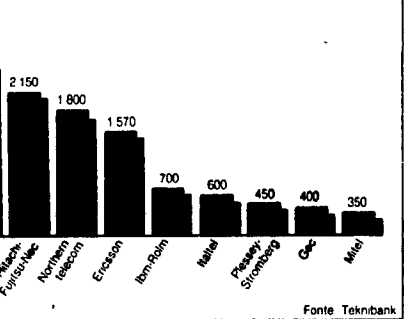
pongono che il 4% restasse saldamente all'Iri. La Fiat non ha mai mollato sul principio: non accetta di essere socio di minoranza di una società a maggioranza Iri. Ecco allora le condizioni Stet di questa operazione che dovranno essere vagliate dal-

l'Iri e che segnano il compromesso tra i due partners. L'ultimo possibile evidentemente: nel caso Mediobanca venisse privatizzata, il 4% passerebbe in mani più sicure, a qualche altro istituto pubblico; Italtel e Telettra avranno diritto di veto sulle decisioni, nel senso che dovranno essere prese con una maggioranza del 60%; in caso di accordi internazionali (per raggiungere i quali viene fatta l'operazione in modo da non far restare i produttori italiani in fondo alla lista) non ci sarà alcuna cessione di capitale della holding.

La Fiat conferma: siamo sulla dirittura d'arrivo, aspettiamo la decisione dell'Iri. Durissimi i sindacati: Fiom e Cgil ritengono questa soluzione «grave e incomprensibile» perché implicherebbe l'abbandono da parte pubblica di un settore strategico. «È una operazione che sempre meno ha ragioni di validità industriale e sempre più sembra rispondere a pure esigenze politiche e di forti subalternità rispetto alla Fiat». Nella Ultim si parla di una denuncia del protocollo Iri. La Fiat Cisl è invece d'accordo con l'operazione. Chi comanderà Telit non è chiaro: il più papabile era Salvatore Randi, ma la signora Bellissimo dell'Italtel non gradisce di essere tagliata fuori. Risultato: se ne parlerà tra molti mesi. In mezzo ci sono le elezioni.

I TITANI DEL TELEFONO

(le vendite delle maggiori imprese di telecomunicazioni nel settore della commutazione pubblica e privata, stime 1986, milioni di dollari)



Fonte: Teknibank

Un mercato che fa gola in tutti i continenti

MILANO. Una febbre di accordi e concentrazioni per un mercato che nel 1995 avrà un valore di 180 miliardi di dollari. Affari da capogiro, interessi finanziari e industriali che si contano sul filo del rasoio. Nel prossimo decennio l'industria delle telecomunicazioni europea graviterà su due-tre gruppi, uno dei quali sicuramente non europeo. I primi a muoversi sono stati i francesi della Cge che hanno comprato gli stabilimenti europei della

Oggi Fanfani va a Tokio

Si fa strada la proposta dei comunisti sul vertice dei sette

ROMA. «Ritengo che una riunione delle commissioni Esteri e Bilancio per discutere del vertice di Venezia sia interessante ed utile: io ho detto ieri ad un'agenzia di stampa il presidente della commissione Esteri della Camera, Giorgio La Malfa. A ridosso della partenza (oggi) di Fanfani per il suo «tour» attraverso il Giappone e gli altri paesi industrializzati e con il vertice economico dei sette a Venezia alle porte, comincia dunque a trovare consensi la proposta comunista che sia anche il Parlamento a potersi esprimere su un argomento di grande rilevanza oltre che «bolite» (tra l'altro, i rappresentanti dei sette paesi più industrializzati dovranno tentare di riportare un po' di ordine nei mercati valutari e nell'interscambio commerciale).

Secondo La Malfa, la riunione potrebbe tenersi subito dopo il rientro di Fanfani e prima dell'incontro di Venezia. La disponibilità al dibattito parlamentare è stata manifestata anche da Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera; anche Andreotti, stando a quanto riferisce l'esponente repubblicano, non sarebbe contrario.

Dell'argomento, però, non si è parlato nella riunione dei ministri convocata ieri mattina da Fanfani a palazzo Chigi proprio per preparare il suo viaggio nei sei paesi più industrializzati (Giappone, prima tappa, Usa, Canada, Germania, Francia, Inghilterra). Comunque, il ministro per i rapporti col Parlamento, Cihuni,

uscendo dall'incontro ha detto ai giornalisti che il governo si riserva di approfondire questioni sia di sostanza che procedurali. Questo non vuol dire un "no" alla richiesta avanzata (che il governo, cioè, si presenti a riferire davanti alle commissioni parlamentari, ndr).

L'incontro interministeriale di ieri è servito soprattutto ai fanfani, come ha dichiarato ai giornalisti, «per avere uno scambio di vedute tra colleghi» in vista di un vertice che, come ha riconosciuto Andreotti, «sarà molto difficile perché è difficile la situazione mondiale in campo economico e commerciale».

E per l'Italia sarà ancor più difficile visto che si presenta un po' di ordine nei mercati valutari e nell'interscambio commerciale). Secondo La Malfa, la riunione potrebbe tenersi subito dopo il rientro di Fanfani e prima dell'incontro di Venezia. La disponibilità al dibattito parlamentare è stata manifestata anche da Cirino Pomicino, presidente della commissione Bilancio della Camera; anche Andreotti, stando a quanto riferisce l'esponente repubblicano, non sarebbe contrario.

BORSA DI MILANO

MILANO. Prezzi irregolari, ma l'ondata di rialzi si è per ora placata, e ciò corrisponde anche a una diminuzione negli scambi, rispetto alla tempestosa giornata dell'altro ieri. L'indice chiude a pari e a patto. È forse finita la serie nera che da lunedì travaglia il mercato? Certo, a rileggere certi commenti sulla Borsa di

domenica scorsa, le previsioni erano di tutt'altro tenore, pochi si aspettavano una caduta del prezzo; si diceva, sarà rialzo. La speculazione ha però le sue esigenze e ormai vicina alla fine del ciclo getta sul mercato tutti i titoli in sovraccarico per affrontare i rapporti meno onerosi, e cioè con minor credito,

TERZO MERCATO

Table with columns for company name, price, and change. Includes companies like AGRIKOLA, AME FIN, BANCHE, etc.

OBLIGAZIONI

Table with columns for bond name, price, and change. Includes titles like AGRIKOLA RISP 1/3, AME FIN, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns for state title name, price, and change. Includes titles like RENDITA 36.6%, ED SCOL 72/87 6%, etc.

AZIONI

Table with columns for stock name, price, and change. Includes titles like ALIMENTARI AGRICOLE, ALVAREZ, etc.

CHIMICHE IDROCARBURI

Table with columns for chemical company name, price, and change. Includes titles like BEROE, CAFFARO, etc.

MECCANICHE AUTOMOBIL

Table with columns for automotive company name, price, and change. Includes titles like AERITALIA, ATURIA, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns for convertible bond name, price, and change. Includes titles like GENERALI 88 CV 12%, IRI COMIT 87 13%, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns for investment fund name, price, and change. Includes titles like GESTIRAS (A), IMCAPITAL (A), etc.

COMMERCIO

Table with columns for commercial company name, price, and change. Includes titles like RINASCENTE OR, RINASCENTE PR, etc.

COMUNICAZIONI

Table with columns for communication company name, price, and change. Includes titles like ALITALIA A, ALITALIA PR, etc.

INDUSTRIE

Table with columns for industrial company name, price, and change. Includes titles like BENTON, CANTONI, etc.

I CAMBI

Table with columns for exchange rate, price, and change. Includes titles like DOLLARO USA, MARCO TEDESCO, etc.

ESTERI

Table with columns for foreign stock name, price, and change. Includes titles like CAPITAL ITALIA, FONDITALIA, etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

ORO E MONETE

Table with columns for gold and coins name, price, and change. Includes titles like ORO FINE (PER GR), ARGENTO (PER KG), etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI MIB

Table with columns for MIB index name, price, and change. Includes titles like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.